

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00137258
ESC - Ente schedatore	S10
ECP - Ente competente	S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statua
--------------------	--------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna di Bonaria
------------------------	--------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
---------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1470
DTSF - A	1489

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega campana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno di carrubo/ intaglio/ pittura
-------------------------	-------------------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	156
----------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di	
-----------------	--

conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	L'opera è stata restaurata nel 1957/58 dal sig.Enzo Pagliani per conto della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie di Cagliari (disinfestazione,consolidamento,pulitura e reintegrazione delle lacune).
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1957
RSTE - Ente responsabile	S10
RSTN - Nome operatore	Pagliani E.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il simulacro , che fino al XVIII secolo si soleva coprire con ricche vesti offerte dai fedeli, vesti sostituite alla fine del Settecento da un velo bianco (Leo-Melchionna, p.20), è stato per lungo tempo considerato un significativo esemplare di scultura lignea di scuola catalano-provenzale della seconda metà del XIV secolo (Leo-Melchionna,p.20 e 164), in accordo con la tradizione, riportata nel 159S dal Brondo nella sua Historia e nel 1592 dal Processo Canonico , che voleva la statua approdata, entro una cassa lignea, sul lido prospiciente il Santuario nell'anno 1370 . Benché esistano fonti storiche testimoniando il culto alla Vergine di Bonaria nel corso del XV secolo (Porrà, pp.175-76) , del simulacro se ne parla con sicurezza solo agli inizi del XVI secolo (Porrà, p. 23, 35). Dello stesso secolo è l'unico documento conosciuto riguardante l'arrivo miracoloso del simulacro nel 1370 entro una cassa lignea, tale documento, una nota marginale ad una carta del 1501 di un registro dell'archivio di Stato di Cagliari (come già evidenziò F.Loddo Canepa nel 1957), è probabilmente un falso, e della stessa mano a cui si devono le "Carte d'Arborea" (Porrà,p.174). In accordo con queste ultime notizie documentarie, si può collocare l'opera nell'ambito della produzione napoletana del 7°-8° decennio del XV secolo e più precisamente nel filone artistico in cui rientrano ad esempio la Vergine del S.Eligio a Capua, attribuita dal Causa a Pietro Alamanno (1950,pp.112-16,134-39; 1969-71, pp.249-50) e la Vergine del S. Eligio a Napoli. Benché non tutti gli studiosi concordino per l'inserimento dell'esemplare cagliaritano nel corpus delle opere di Pietro Alamanno (cfr.R.Serra, 1968, che parla di un anonimo "Maestro di Bonaria" di cultura iberica formatesi a Napoli), è indubbio che l'autore del simulacro di Bonaria sia un francesizzante di cultura borgognona e fiamminga maturato nella Napoli angioina a contatto con Laurana intorno al 7°-8° decennio del XV secolo, e dunque in linea con i principali fatti artistici di quel periodo, che videro il percorso di Colantonio e la formazione del giovane Antonello da Messina, l'arrivo di Sagrerà e Pere Joan, l'affermazione di Francesco Laurana e di Nicolo dell'Arca. L'opera è dunque espressione di una sintesi culturale assai felice e distinguibile sia dalla produzione bavarese sveva, wutemburghese, sia da quella delle Fiandre del Nord, ancora legata a stilemi spigolosamente tardogotici; sono invece chiari i riferimenti, pur nella dominante nota</p>

borgognona e fiamminga, alla visione di sintesi plastica del Rinascimento italiano ed in particolare ad un'opera capitale di F. Laurana a Napoli: la "Madonna del passero" in S. Agostino della Zecca (dat.1467). E' proprio sulla base dei rapporti tra la nostra statua e "quest'opera del Laurana che Donadone propone il nome di Simone da Zara, autore di una Vergine realizzata per la chiesa di S. Agostino della Zecca, che potrebbe quindi essere l'autore della Madonna cagliaritano che palesa, rispetto a Pietro Alamanno una componente italiana più marcata ed evidente.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS CA 45020

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Maltese C.

BIBD - Anno di edizione

1962

BIBH - Sigla per citazione

00000186

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Serra R.

BIBD - Anno di edizione

1968

BIBH - Sigla per citazione

00000382

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Leo P./ Melchionna G.

BIBD - Anno di edizione

1970

BIBH - Sigla per citazione

00000352

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Porrà R.

BIBD - Anno di edizione

1988

BIBH - Sigla per citazione

00000383

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Porcella M. F.
FUR - Funzionario responsabile	Siddi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cappa M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cappa M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI